

IN BREVE**ROMA****Francesca Neri incontra il pubblico**

● Per la rassegna «Singolarità del femminile», l'attrice Francesca Neri incontra il pubblico al teatro Argentina di Roma, domani ore 18, nella sala Squarzina. La rassegna prevede un ciclo di incontri dedicati all'universo femminile.

TEATRO**Al piccolo Eliseo «Les Femmes D'or»**

● Tre appuntamenti, tutti al femminile, in scena al Piccolo Eliseo Patroni Griffi di Roma, dal 9 al 15 gennaio 2014. La rassegna inizia con Laura Lattuada (9-10 Gennaio) che interpreterà «L'inferno non esiste?». Al centro della rassegna, lo spettacolo di Isabel Russinova, in scena con il suo monologo inedito «Briganta» (11 e 12). Conclude la rassegna (il 14 e il 15) «Tacchi Misti» con Carla Ferraro, Corinna Lo Castro, Valentina Martino Ghiglia e Silvia Siravo con lo spettacolo tratto dal libro «Accessories» di Gloria Calderon Kellett.

VERONA**Nasce la Biennale della creatività**

● Partirà da Verona, il prossimo 12 febbraio, la prima edizione della Biennale della Creatività, con lo scopo di verificare quello che accade in diversi ambiti del panorama culturale italiano, ed in particolare nella pittura, scultura, fotografia, videoart e letteratura. Non una semplice mostra, e nemmeno un freddo inventario di nomi e opere, ma una sintesi di quello che, a giudizio di un comitato scientifico che ha lavorato per circa un anno alle selezioni, rappresenta oggi la migliore espressione della creatività in Italia. La Biennale è patrocinata dalla Regione Veneto.

ROCK**Il nuovo cd del Boss in anteprima sul web**

● Dopo un tour mondiale di due anni, Bruce Springsteen il 14 gennaio pubblicherà «High Hopes», l'album numero diciotto della sua carriera che, oltre alla E Street Band, vede la presenza di Tom Morello dei Rage Against The Machine. In attesa dell'uscita ufficiale, gli impazienti potranno ascoltare il disco in anteprima web sul sito di Virgin Radio. «High Hopes» dona una veste nuova a canzoni già note ai fan, perché pubblicate o presentate dal vivo da Boss e alcune cover d'eccezione: in tutto 12 brani.

AUDITORIUM**Grande successo per la pista di ghiaccio**

● Il Parco del Ghiaccio dell'Auditorium di Roma ha festeggiato ieri il mese di attività confermando il successo registrato nei giorni delle festività natalizie. Migliaia di romani (e non solo) hanno pattinato tra le astronavi della musica ideate da Renzo Piano dove, nello spazio antistante la cavea, è stata allestita una pista di 600 metri quadri. L'iniziativa, giunta nel 2013-2014 al suo decimo anno, si concluderà domenica 2 febbraio. La scorsa edizione, con i circa 70.000 visitatori, quella del Parco del Ghiaccio all'Auditorium è la pista più amata dai romani.



Alba Rohrwacher in «Con il fiato sospeso» di Costanza Quatriglio

L'università che fa male

«Con il fiato sospeso» stasera su Raitre

Presentato a Venezia
il film di Costanza Quatriglio che denuncia le condizioni insalubri e pericolose per la salute nei laboratori

MILA SPICOLA

«LA STORIA DEI GIOVANI CHE STUDIANO IN LABORATORI DI CHIMICA INSALUBRI E DANNOSI CI RACCONTA DI COME L'ITALIA SIA UN PAESE SENESCENTE, che negli anni ha dato prova di essere incapace di progettare il futuro. Qui non sono le fabbriche inquinanti a essere messe in discussione. In questa storia non ci sono padroni ma padri».

Dopo essere passato al Festival di Venezia, stasera arriva su Raitre (ore 23.20) dopo *Ballarò*, *Con il fiato sospeso*, di Costanza Quatriglio. E non c'è

italiano o italiana sotto i 40 anni che non possa riconoscersi in questo breve film, fatto a dispetto di tutto e di tutti. Fatto senza soldi, senza sostegno e con l'urgenza di raccontare, tra realtà e finzione. «L'ho realizzato come un funambolo che cammina su queste soglie, con l'eccitazione di potercela fare, di poter dominare questa materia difficile», spiega Costanza. «Nel cinema esiste una soglia oltre la quale la differenza tra generi, dispositivi della narrazione, messa in scena e rappresentazione del reale dissolvono nella costruzione di un'esperienza che rende lo spettatore parte integrante del film - prosegue la regista -. Esiste inoltre una soglia oltre la quale un film perde la sua

...
Lo spunto per il lavoro: le aule di ricerca dell'ateneo di Catania chiuse dalla magistratura nel 2008

libertà per essere parte di un sistema di valori, accettato e riconosciuto. Infine esiste una soglia ogni qual volta si è al cospetto dell'intimità di un personaggio, delle sue debolezze, delle sue ossessioni o del suo dolore».

L'idea del film viene da lontano. Quando nel dicembre 2008 è apparsa la notizia dell'apposizione dei sigilli ai laboratori di chimica alla facoltà di farmacia dell'università di Catania, a causa del sospetto ambientale. Ma è anche stato ritrovato il memoriale del dottorando Emanuele Patané, morto di tumore al polmone nel 2003. Nel diario il ventinovenne denunciava le condizioni insalubri dei locali non idonei alla ricerca scientifica.

Difficile trovare fondi per raccontare questa storia. Eppure Costanza riesce lo stesso. Il tema è la sicurezza nei laboratori della ricerca scientifica universitaria. No. Scusate, il tema è un altro. Il tema è quello di una intera generazione sotto il ricatto dei padri. Il tema è quello di una sindrome di Stoccolma di cui siamo stati vittime consapevoli in tanti. I giovani studiosi della ricerca italiana. Costanza racconta un evento ben preciso, estremo, di pericolo fisico, di malattia e di morte. Il film si chiude con il processo tuttora in atto, che vede imputati i vertici della facoltà catanese per inquinamento e discarica non autorizzata. Mentre un processo dovrebbe finalmente iniziare, quello più grande e urgente, per riuscire a liberare la ricerca italiana, dai baronati universitari, per esempio, in cui il ruolo arriva per investitura feudale e non per diritto illuminista, ma che potremmo estendere ad ogni altro sistema sociale italiano, dalla politica alla famiglia. L'Italia bloccata che vediamo, viviamo e subiamo. «In questa storia non ci sono padroni ci sono padri», dice appunto Costanza.

Vincitore del premio «Gillo Pontecorvo - Arcobaleno Latino», il film è il «frutto di una lunga documentazione che mette in luce l'obsolescenza di strutture preposte alla ricerca, oltre all'amara constatazione della ricattabilità in cui spesso vivono gli studenti universitari». Le note di regia di Costanza recano un piccolo errore. Non «spesso», ma «sempre».

E-book, sfida mirata negli Usa E in Europa?

**LA FABBRICA DEI LIBRI**

MARIA SERENA PALIERI

● IL CAPODANNO 2014 È STATO PER GLI EDITORI STATUNITENSIS OCCASIONE DI UN BILANCIO nuovo e particolare: quello del matrimonio, vero o mancato o ancora a metà, tra e-book e biblioteche pubbliche. L'anno ha visto segnate alcune pietre miliari: l'etichetta capofila, Penguin, ha schiacciato a tavoletta il programma di accesso a questo mercato, inaugurato nel 2011, Hachette sta convogliando l'intero catalogo nel prestito, mentre Simon & Schuster e Macmillan hanno dato il via ad appositi programmi pilota. Sei biblioteche pubbliche americane, poi, hanno doppiato il capo del milione di «e-copie» prestate... Ma la faccenda è molto meno semplice di quanto appaia. Perché l'ingresso del digitale in questo universo - un mondo rassicurante, secondo l'immaginario, con anziani gentili librai e miti aficionade utenti - porta con sé tutte le contraddizioni non sciolte di questo nuovo ramo d'industria: la molteplicità dei formati, la differenza di prezzo tra formato cartaceo e formato elettronico, così come il «dna» con cui oggi un titolo nasce, formato tradizionale o digitale o entrambi? Mentre, stando ai lai dei direttori di biblioteche, è riapparso il dilemma dal carsico andamento: dare ai lettori quello che vogliono, cioè i titoli in top ten, oppure provare a influenzare la domanda con l'offerta, proponendo cose diverse dal legal thriller con copertina rigida o dal «self published» sadomaso? E qui eccoci all'altra botola: cosa deve fare un bibliotecario pubblico con i titoli digitali auto pubblicati? Di qua dall'oceano, altra la tematica: la Ue tetragona continua a sancire che l'Iva sull'e-book sia all'aliquota massima, al contrario di quella sui libri cartacei che è, nella maggior parte dei paesi membri, ridotta. Che questo possa diventare un tema «lobbistico» per le elezioni europee che si terranno tra il 22 e il 25 maggio?

spalieri@tin.it